



UNIONE EUROPEA



Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”

(cofinanziato con il FESR)

ASSE PRIORITARIO I – RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO E L’INNOVAZIONE

Azione - Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca

LINEA R&S PER MPMI (FRIM FESR 2020)

Quesiti e Risposte (FAQ)

13 marzo 2015

INDICE

1. REQUISITI SOGGETTIVI	2
2. PROGETTI FINANZIABILI	2
3. SPESE AMMISSIBILI.....	3
4. FINANZIAMENTO.....	3
5. VARIE.....	6

1. REQUISITI SOGGETTIVI

1.1 Può presentare domanda un'impresa con codice primario rientrante nella sezione A o H divisioni 49, 50, 51 e 53 e con codice secondario ISTAT ATECO 2007 rientrante fra quelle ammissibili indicati all'art. 3 del Bando?

Sì. Ai fini della verifica dell'ammissibilità si devono considerare sia le esclusioni indicate nel medesimo art. 3 comma 2 del Bando sia la coerenza del progetto di R&S&I con l'oggetto sociale e la classificazione di attività produttiva ISTAT ATECO 2007 (primaria e/o secondaria) dell'impresa che presenta la domanda di partecipazione al Bando.

Si precisa che nel caso in cui l'impresa richiedente presentasse solo un unico codice primario, rientrante nella sezione A della classificazione ISTAT ATECO 2007, tale impresa non risulterebbe ammissibile.

1.2 Un'impresa deve obbligatoriamente aderire al Codice Italiano Pagamenti Responsabili (CPR) per presentare domanda di partecipazione al Bando?

No. Il Bando prevede una premialità per le imprese aderenti al CPR nella forma di un'erogazione della prima tranche a titolo di acconto del finanziamento concesso maggiore rispetto a quella prevista per le imprese non aderenti al CPR. A tal fine, nel caso di impresa aderente al CPR, viene richiesto di fornire una dichiarazione attestante tale adesione insieme a tutta la documentazione necessaria ai fini della stipula del contratto di finanziamento concesso.

2. PROGETTI FINANZIABILI

2.1 Il progetto che ha come finalità XXYY può essere oggetto di finanziamento?

I progetti devono essere attinenti ad una delle 7 aree di specializzazione individuate dalla "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)" approvata con D.G.R. n. X/1051 del 05/12/2013 e integrata con D.G.R. n. X/2146 del 11/07/2014:

1. aerospazio;
2. agroalimentare;
3. eco-industria;
4. industrie creative e culturali;
5. industria della salute;
6. manifatturiero avanzato;
7. mobilità sostenibile;

declinate in macrotematiche e temi di sviluppo dettagliati nei rispettivi Programmi di Lavoro "Ricerca e Innovazione" per il periodo 2014-2015 di cui alla D.G.R. n. X/2472 del 7 ottobre 2014 (pubblicata sul sito del Sistema Informativo di Regione Lombardia, www.siage.regione.lombardia.it).

Per verificare, quindi, la coerenza di un'ipotesi progettuale con una specifica area di specializzazione, occorre passare in rassegna attentamente le macrotematiche ed i temi di sviluppo che dettagliano l'area di specializzazione prescelta.

2.2 Un progetto deve per forza prevedere attività di innovazione a favore delle PMI (ossia brevettazione)?

No, non deve necessariamente prevedere attività di innovazione.

Un progetto ammissibile potrebbe configurarsi come:

- Progetto di ricerca industriale;
- Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- Progetto di ricerca industriale e innovazione a favore delle PMI;
- Progetto di sviluppo sperimentale;
- Progetto di sviluppo sperimentale e innovazione a favore delle PMI;
- Progetto di ricerca, industriale, sviluppo sperimentale e innovazione a favore delle PMI.

L'attività di innovazione non può superare il 15% delle spese totali ammissibili del progetto.

3. SPESE AMMISSIBILI

3.1 Sono ammissibili le spese di consulenza fornite da soggetti esteri e comunque non lombardi?

Sì, le consulenze non lombarde o estere rientrano nella categoria "costi di servizi di consulenza" prevista all'art. 6 ("Spese ammissibili") comma 2 lett. c) "*i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato*".

3.2 Sono ammissibili le spese di consulenza fornite università?

Sì, le consulenze fornite da università rientrano nella categoria "costi di ricerca contrattuale" prevista all'art. 6 ("Spese ammissibili") comma 2 lett. c) "*i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato*".

4. FINANZIAMENTO

4.1 E' possibile cumulare per le stesse spese il finanziamento FRIM FESR 2020 con altre agevolazioni pubbliche?

No, il Bando specifica all'art. 9 ("Regime d'aiuto") comma 3 che, nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, il finanziamento FRIM FESR 2020 non può essere cumulato per le medesime spese con altre agevolazioni pubbliche che si configurino come aiuti di Stato.

4.2 Qual è il finanziamento di cui si può beneficiare considerato che il Bando prevede una copertura sino al 100% delle spese ammissibili nel rispetto di un'intensità di aiuto massima del 35% espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL)?

Il bando prevede che il finanziamento agevolato possa concorrere alla copertura del 100% delle spese ammissibili presentate a condizione che l'ESL che si verrebbe a determinare sia pari o inferiore al 35%. In ogni caso il finanziamento agevolato non può superare 1 milione di euro.

A titolo esemplificativo, a fronte di un progetto, per es. di 500.000 euro, potrebbe essere riconosciuto un finanziamento di pari importo, verificando il rispetto della ESL massima indicata in bando.

Pertanto è importante non confondere il concetto di ammontare del finanziamento (e quindi di copertura delle spese ammissibili) e il concetto di ESL, che determina l'intensità di aiuto.

Per ESL (così come definito all'art. 24 lett. g) del bando), si intende il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale del valore attualizzato dei costi agevolabili.

L'ESL viene determinata attualizzando i differenziali di interesse, tra il finanziamento agevolato e il finanziamento che sarebbe concesso al tasso di interesse di mercato. Il calcolo dei tassi di riferimento e dell'attualizzazione si basa sulle indicazioni fornite dalla Commissione Europea nella Comunicazione relativa il metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione del 2008 (2008/C 14/2). Il tasso di attualizzazione è dato dal tasso di riferimento vigente viene fissato dalla Commissione europea, pubblicato sul sito web: http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html.

A titolo esclusivamente esemplificativo in caso di nuova MPMI:

Importo spese ammissibili	1M€
Importo Finanziamento	1M€
Durata Finanziamento	7 anni di cui 2 di preammortamento
Tasso agevolato	0,5%
Tasso di riferimento UE	0,44
ESL (%)	ca.18,5%

4.3 Quando vi è obbligo di rilascio di garanzia fidejussoria e a quali condizioni?

La garanzia fidejussoria viene richiesta all'impresa il cui Credit Scoring, determinato nella fase di istruttoria economico-finanziaria, rientri in una classe di rischio/punteggio compreso tra 8 e 9,99 come indicato nella DGR n. 4203/2012. La garanzia fidejussoria consiste in una fidejussione bancaria (o in alternativa fidejussione rilasciata da eventuali soggetti convenzionati con Regione Lombardia, qualora fosse stata adottata una convenzione specifica con tale finalità per il Bando in oggetto) per un importo pari al 100% del valore del finanziamento concesso, a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di Finanziamento, come previsto dalla sopracitata DGR n.4203/2012.

La fidejussione rilasciata per un importo pari al 100% del valore del Finanziamento concesso (sia per la quota capitale sia per la quota interessi prevista dal Bando), si configura come garanzia a scalare, in quanto verrà ridotta proporzionalmente in corrispondenza dei pagamenti effettuati dal Soggetto beneficiario in conformità al piano di ammortamento.

4.4 Qual è la metodologia di Credit Scoring utilizzata nell'ambito del FRIM FESR 2020?

La metodologia di Credit Scoring impiegata nel Bando FRIM FESR 2020 è quella indicata nell'Allegato 1 della DGR n. 4203/2012.

In sintesi, il Credit Scoring si basa sull'analisi dei dati di bilancio relativi agli ultimi due esercizi approvati. Laddove l'impresa richiedente non disponga della citata documentazione, in quanto impresa di recente costituzione, la valutazione sarà comunque svolta sulla base di un budget economico-patrimoniale previsionali relativo ai tre esercizi successivi alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando.

Nello specifico, l'Allegato 1 della DGR n. 4203/2012 prevede quanto segue.

La metodologia di "Credit Scoring" è uno degli elementi che viene assunto a riferimento per la valutazione economico-finanziaria dell'impresa richiedente l'intervento finanziario; non è pertanto

esaustiva della valutazione espressa che terrà conto anche di altri elementi quali, a titolo esemplificativo: regolare rimborso di eventuali interventi finanziari già concessi ed erogati; capacità di generare risorse finanziarie da dedicare al rimborso del nuovo indebitamento; insussistenza di eventi pregiudizievoli sull'impresa e suoi esponenti; informazioni andamentali da parte del sistema bancario; situazione economico-patrimoniale infrannuale.

La metodologia utilizzata si basa sull'analisi dei dati di bilancio relativi agli ultimi due esercizi approvati oppure, laddove la forma giuridica dell'impresa richiedente non lo preveda, sulla base dei dati evincibili dalla situazione economico-patrimoniale relativa agli ultimi due esercizi. Laddove l'impresa richiedente non disponga della citata documentazione, in quanto impresa di recente costituzione, la valutazione sarà condotta sulla base dei budget economico-patrimoniali previsionali prodotti dall'impresa secondo le modalità definite nell'ambito del singolo provvedimento attuativo (avviso alle imprese/bando).

L'analisi dei dati economico-patrimoniali si basa sui seguenti 6 differenti ratios relativi agli ultimi due esercizi approvati:

1. rapporto tra Mezzi propri e Capitale Investito¹
2. rapporto tra finanziamenti a medio/lungo termine in essere e cash flow (utile netto non distribuito più ammortamenti)
3. rapporto tra saldo della gestione finanziaria e valore della produzione
4. rapporto tra attività patrimoniali a breve e passività patrimoniali a breve
5. rapporto tra Reddito Operativo e Capitale Investito (ROI)²
6. rapporto tra Margine Operativo al lordo degli ammortamenti ed accantonamenti rischi e Valore della Produzione

oltre che sui seguenti tre rapporti finalizzati a misurare la dimensione dell'investimento rispetto alla struttura economico-patrimoniale, calcolati sulla base dell'ultimo esercizio approvato:

1. rapporto tra investimento presentato e valore della produzione
2. rapporto tra investimento presentato e capitale investito
3. rapporto tra finanziamento a medio lungo termine (comprensivo di quello in essere e quello richiesto) e cash flow (utile netto non distribuito più ammortamenti).

L'applicazione dei ratios sopra descritti comporta l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 3 per ciascun rapporto, sulla base della seguente tabella:

Punti	Mp/Ci	MLT/Cf	-Sf/Vp	Att/Pass	ROI	MOL / Vp
3	> 20%	< 4	> -2,5%	> 1,3	> 9%	> 13%
2	> 12% ; <= 20%	=> 4 ; < 6	=< -2,5% ; > -4,5%	> 0,9 ; <= 1,3	> 6,0% ; <= 9%	> 8,0% ; <= 13%
1	> 5% ; <= 12%	=> 6 ; < 9	=< -4,5% ; > -6,0%	> 0,7 ; <= 0,9	> 3,0% ; <= 6%	> 3,0% ; <= 8%
0	<= 5%	>= 9	<= -6%	<= 0,7	<= 3%	<= 3%

Il punteggio totale (sommatoria dei punteggi ottenuti per ciascun ratio con riferimento al singolo esercizio) raggiunto per ciascuno dei due esercizi esaminati viene sintetizzato con una media ponderata che valorizzi maggiormente il risultato dell'ultimo esercizio. Il punteggio complessivo ottenibili è quindi compreso tra 0 e 18 punti.

¹ Per le imprese appartenenti al settore dei servizi, il rapporto ottenuto viene corretto sulla base di un moltiplicatore pari a 1,50 per tenere conto delle loro peculiarità.

² Per le imprese appartenenti al settore dei servizi, il rapporto ottenuto viene corretto sulla base di un moltiplicatore pari a 0,70 per tenere conto delle loro peculiarità

Con riferimento alla seconda componente della metodologia di credit scoring, rappresentata dai rapporti finalizzati a misurare la dimensione dell'investimento rispetto alla struttura economico-patrimoniale dell'azienda, sarà attribuito un punteggio compreso tra 0 e 9 sulla base della seguente tabella:

Punti	Invest/V.prod.	Inv/Ci	MLT+Fin/Cf
3	< 20%	< 30%	< 6
2	=> 20% ; <40%	=> 30% ; < 50%	=> 6 ; < 7
1	=> 40% ; <60%	=> 50% ; < 60%	=> 7 ; < 8
0	=> 60%	=> 60%	=> 8

Laddove venga raggiunto un punteggio pari ad almeno 7, al punteggio complessivo raggiunto con riferimento ai ratios viene maggiorato di un punto; il punteggio attribuibile pertanto con la presente metodologia di "Credit Scoring" è compreso tra 0 e 19.

In funzione della metodologia sopra descritta sono individuate le seguenti classi di rischio a cui corrisponderà l'esito/quadro cauzionale di seguito rappresentato:

Classe di rischio/punteggio	Esito/quadro cauzionale
Da 10 a 19	Ammissibile senza garanzie
Da 08 a 9,99	Ammissibile con: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fidejussione Bancaria pari al 100% dei fondi regionali concessi; ▪ Fideiussione di eventuali soggetti convenzionati con Regione Lombardia pari al 100% dei fondi regionali
Inferiore a 08	Non ammissibile

5. VARIE

5.1 Ai fini della presentazione della domanda di partecipazione, tutti gli allegati richiesti vanno firmati?

I documenti che devono essere firmati digitalmente o mediante firma elettronica tramite carta nazionale dei servizi (CNS) o carta regionale dei servizi (CRS) sono: il modulo di adesione rilasciato dal sistema SiAge, la dichiarazione per il rilascio del DURC, la dichiarazione in tema di antiriciclaggio e l'eventuale delega al soggetto esterno.

Il documento "descrizione del Progetto", il conto economico aggiornato all'esercizio in corso, i bilanci approvati (qualora non depositati) e il budget economico-patrimoniale relativo ai tre esercizi successivi alla domanda compreso quello dell'anno in corso (qualora non sia disponibile nessun bilancio di esercizio approvato o uno solo) costituiscono allegati parte integrante e sostanziale del modulo di adesione. Pertanto, essendo firmato il modulo di adesione, tali allegati non devono essere sottoscritti.

5.2 Nel modello di dichiarazione per il rilascio del DURC viene richiesto di inserire l'ID impresa. Dove è possibile reperire tale dato?

Il campo non è obbligatorio e al momento non deve essere compilato.